

8.

Svago Allegato D

8.1 Situazione

Il libero accesso ad ogni bosco è garantito dall'articolo 699 del Codice civile svizzero. Il bosco costituisce oggi un luogo di ricreazione e di svago molto apprezzato dalla popolazione ticinese, specialmente quella che vive negli agglomerati urbani, e riveste un'importanza non trascurabile anche per il turismo. Lo studio "La natura come risorsa", del 1999, evidenzia come per la popolazione ticinese l'immagine di natura sia in primo luogo associata alla montagna ed al bosco. Il 9% degli intervistati hanno indicato nel bosco il luogo più visitato. Dall'inchiesta risulta che le mete più attrattive e più visitate si trovano principalmente nel Luganese, dove si recano i due terzi degli intervistati; seguono Locarnese, Valle Maggia e Tre Valli.

Contrariamente a quanto avviene in altri Paesi, la gestione dei boschi di svago è finora avvenuta con un'attenzione piuttosto ridotta nei confronti dei bisogni dei visitatori. Se da una parte la frequentazione del bosco ha degli influssi positivi sulla salute della popolazione, dall'altra si possono creare delle situazioni in cui la forte affluenza di persone può avere delle ripercussioni negative sull'ecosistema forestale. In Ticino sono state identificate le aree in cui il bosco è importante per la fruizione a scopo ricreativo: si tratta di 126 comprensori, che interessano una superficie boscata di 6'800 ha (5% del totale), distribuiti su tutto il territorio cantonale.

Nel presente piano e nel relativo Allegato D sono definiti geograficamente i boschi con funzione di svago, vale a dire quelle superfici che per la loro vicinanza ai centri urbani, per la loro favorevole conformità topografica o per la bellezza paesaggistica e naturalistica del luogo sono sovente frequentate da cittadini e turisti. La loro attrattività dipende anche dalla presenza di numerose testimonianze storiche (es. cappelle, chiese,

rocchi ecc.) o forme tradizionali di gestione (es. selve castanili) che meritano di essere maggiormente fatte conoscere e valorizzate. Non da ultimo, anche le riserve forestali, dove il bosco è consapevolmente lasciato all'evoluzione naturale, possiedono una certa attrattiva per il turismo escursionistico. L'allegato D indica i perimetri dei boschi di svago: tra questi vengono segnalati quelli inclusi in zone di protezione della natura e in riserve naturali. Una buona parte dei comparti boschivi identificati presenta già ora sufficienti infrastrutture per lo svago. All'interno dei boschi di svago è importante che queste infrastrutture, che facilitano la fruizione, vengano curate e mantenute.

Nei comprensori definiti nell'allegato D, il Cantone individuerà le aree con particolare funzione di svago, dove è possibile potenziare localmente le infrastrutture per le attività ricreative. Trattasi di regola di pochi ettari di bosco, al di fuori delle zone naturalistiche protette, nei quali vi è una forte domanda di ricreazione a carattere ludico-familiare, che può richiedere la realizzazione di semplici infrastrutture. Queste, anche se conformi alla zona, richiederanno una licenza edilizia ai sensi della LPT.

Nelle aree di svago possono nascere conflitti tra le differenti categorie di utenti o conflitti d'intensità di fruizione rispetto alla *stazione*. Questi conflitti andranno, dove possibile, anticipati e risolti, se necessario utilizzando lo strumento del piano di gestione forestale. In tutte le aree individuate dal presente Piano, la funzione ricreativa ha un'importanza tale da non poter essere trascurata nell'ambito delle attività di gestione del bosco.

8.2 Visione

Il bosco di svago contribuisce in maniera significativa al benessere psicofisico della popolazione, che è pienamente consapevole dei suoi valori paesaggistici, naturali e culturali. È inoltre un elemento importante nell'offerta turistica del Cantone.





8.3 Obiettivi

8.3.1 Il bosco di svago, gestito nel rispetto delle esigenze dei suoi fruitori, è in grado di offrire un importante contributo alla qualità di vita e all'educazione ambientale della popolazione.

8.3.2 Il bosco di svago resta uno spazio privilegiato per le attività ricreative, che avvengono – grazie ad un'oculata regolazione – nel rispetto dell'ecosistema bosco.

8.4 Misure operative

8.4.1 Cantone e Comuni, d'intesa con i proprietari di bosco, garantiscono nel bosco con funzione di svago una rete di sentieri escursionistici facilmente agibile.

8.4.2 Nel bosco con particolare funzione di svago i Comuni, d'intesa con i proprietari, promuovono dove necessario un'infrastruttura di svago, che tiene conto delle esigenze dei visitatori e dell'ecosistema bosco. All'interno delle aree protette, tale compito viene svolto dal Cantone, nella misura in cui è compatibile con gli scopi di tutela, attraverso l'elaborazione dei decreti di protezione.

8.4.3 I Comuni prestano particolare attenzione alle nuove forme di svago e, sentiti i Servizi cantonali, adottano tempestivamente misure per la loro regolamentazione nel rispetto dell'ecosistema bosco e dei diversi fruitori.

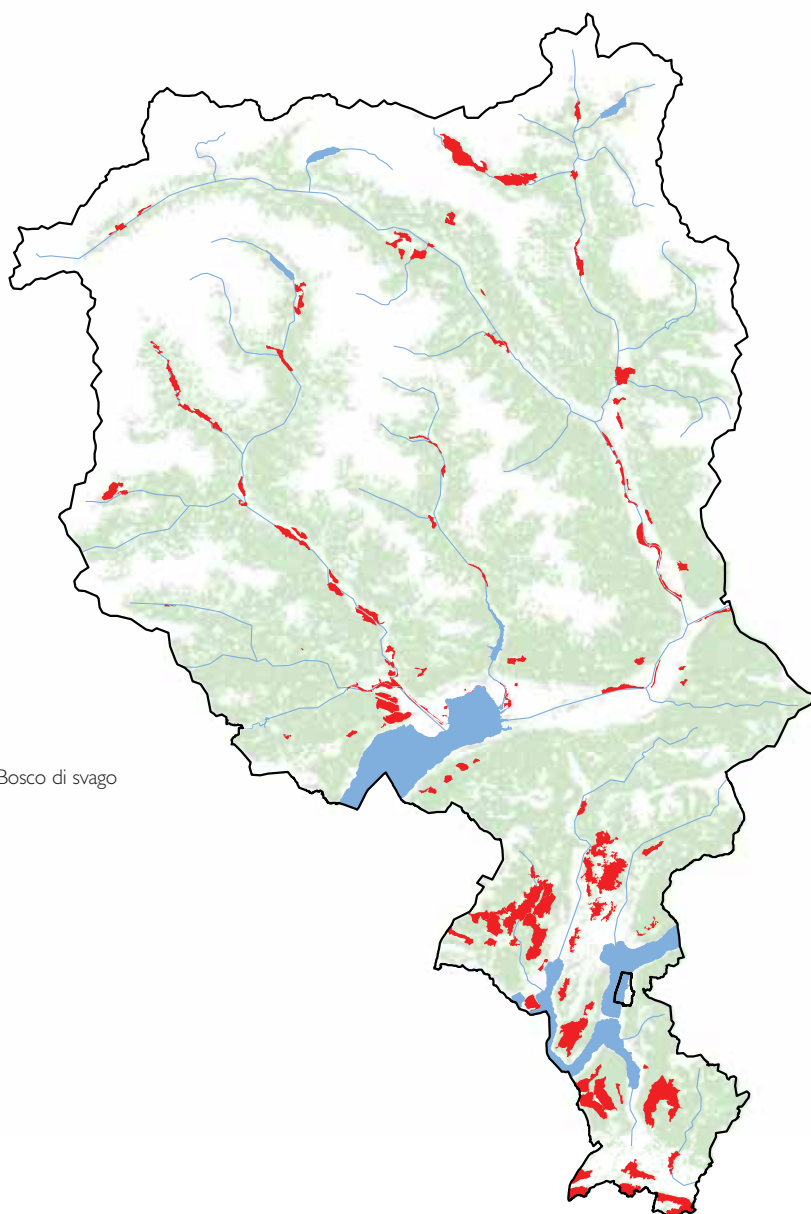
8.4.4 Il Cantone, tramite il DT e il DECS, mette a disposizione personale qualificato per l'educazione ambientale e sostiene le associazioni di categoria.

8.4.5 Ogni intervento selvicolturale nel bosco con particolare funzione di svago e nelle sue adiacenze deve essere preceduto da un'informazione alla popolazione da parte dell'Ufficio forestale di circondario.

8.5 Attori coinvolti

Attori	Misure operative				
	8.4.1	8.4.2	8.4.3	8.4.4	8.4.5
DT/DECS				*	
SF	*	*	x	x	*
SST	x	x	x		
SM	x				
UNP	x	*	x		
UCP	x	x	x		
Comuni	*	*	*		x
Proprietari	x	x			x
Enti turistici	x				
Associazioni				x	

* attore con ruolo guida x attore coinvolto



 Bosco di svago

8.6 Conseguenze finanziarie

- Per il Cantone: contribuisce ai costi dell'infrastruttura e degli interventi selvicolturali nel bosco con particolare funzione di svago; ne deriva un fabbisogno finanziario di 0,3 mio. CHF/anno.
- Per i Comuni: partecipano ai costi degli investimenti e garantiscono la manutenzione dei boschi con particolare funzione di svago.

8.7 Documentazione

- Boschi di svago, rapporto finale, Comunità di lavoro Ecocontrol SA e Studio M. Fürst, Sezione forestale, dicembre 2005 (Allegato D).
- A. Cento e R. Maggi: La natura come risorsa. Dipartimento del territorio e Ticino Turismo. Lugano, 1999.
- Piano direttore, scheda R9: Svago di prossimità.